

(in milioni)

REGIONI	PROVINCE	dip.	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	Tot Sp. pers.	Tot. Spese corr.	Sp. pers. / Sp. corr. %	F1 / Sp. corr. %	F1 / Sp. pers. %	F2 / Sp. pers. %	F3 / Sp. pers. %	F4 / Sp. pers. %	F5 / Sp. pers. %	F6 / Sp. pers. %	F7 / Sp. pers. %	F8 / Sp. pers. %	F9 / Sp. pers. %
MARCHE	ANCONA	511	10.221	7.461	346	208	230	4.168	2.408	226	372	25.641	95.397	27	10,7	39,9	29,1	1,3	0,8	0,9	16,3	9,4	0,9	1,5
	A PICENO	498	13.802	6.967	283	241	0	961	2.264	213	411	25.122	86.072	29	16,0	54,9	27,7	1,1	1,0	0,0	3,8	9,0	0,8	1,6
	MACERATA	377	7.248	5.195	0	0	0	4.599	1.825	167	0	19.035	73.219	26	9,9	38,1	27,3	0,0	0,0	0,0	24,2	9,6	0,9	0,0
	PES. - URBINO	547	11.009	5.684	377	325	93	5.508	2.355	258	184	25.794	84.258	31	13,1	42,7	22,0	1,5	1,3	0,4	21,4	9,1	1,0	0,7
	media reg.													28	12,4	43,9								
LAZIO	FROSINONE	514	6.215	9.144	561	40	0	7.220	2.163	101	324	25.769	76.343	34	8,1	24,1	35,5	2,2	0,2	0,0	28,0	8,4	0,4	1,3
	LATINA	519	9.257	10.212	399	0	450	3.090	2.234	860	333	26.837	62.980	43	14,7	34,5	38,1	1,5	0,0	1,7	11,5	8,3	3,2	1,2
	RIETI	237	4.773	2.964	0	223	0	4.192	524	115	704	13.495	42.638	32	11,2	35,4	22,0	0,0	1,7	0,0	31,1	3,9	0,9	5,2
	ROMA	3.522	49.274	77.261	2.038	897	564	24.631	11.401	4.414	2.961	173.439	483.515	36	10,2	28,4	44,5	1,2	0,5	0,3	14,2	6,6	2,5	1,7
	VITERBO	451	11.695	6.529	1.516	152	0	153	2.859	279	232	23.418	51.989	45	22,5	49,9	27,9	6,5	0,6	0,0	0,7	12,2	1,2	1,0
media reg.													38	13,3	34,5									
ABRUZZO	CHIETI	577	9.312	6.906	978	228	0	4.268	1.634	190	326	23.843	69.016	35	13,5	39,1	29,0	4,1	1,0	0,0	17,9	6,9	0,8	1,4
	L'AQUILA	606	6.683	5.825	950	0	0	5.758	2.382	599	1.317	23.515	59.775	39	11,2	28,4	24,8	4,0	0,0	0,0	24,5	10,1	2,5	5,6
	PESCARA	328	9.227	5.022	758	152	0	2.655	1.052	54	221	19.142	46.026	42	20,0	48,2	26,2	4,0	0,8	0,0	13,9	5,5	0,3	1,2
	TERAMO	421	5.890	6.068	870	413	0	6.790	1.768	156	0	21.952	51.027	43	11,5	26,8	27,6	4,0	1,9	0,0	30,9	8,1	0,7	0,0
	media reg.													40	14,1	35,6								
MOLISE	CAMPOBASSO	336	9.152	5.505	593	0	0	1.309	0	0	0	16.560	38.822	43	23,6	55,3	33,2	3,6	0,0	0,0	0,0	7,9	0,0	0,0
	ISERNIA	226	4.768	1.940	193	0	0	2.715	524	0	0	10.141	23.180	44	20,6	47,0	19,1	1,9	0,0	0,0	26,8	5,2	0,0	0,0
	media reg.													43	22,1	51,1								
CAMPANIA	AVELLINO	412	7.264	7.901	992	0	0	3.115	466	0	1.613	21.353	49.934	43	14,5	34,0	37,0	4,6	0,0	0,0	14,6	2,2	0,0	7,6
	BENEVENTO	680	7.794	5.783	975	44	43	2.512	1.189	60	431	18.833	44.389	42	17,6	41,4	30,7	5,2	0,2	0,2	13,3	6,3	0,3	2,3
	CASERTA	761	13.512	14.095	645	0	282	6.421	2.767	822	4.138	42.683	98.502	43	13,7	31,7	33,0	1,5	0,0	0,7	15,0	6,5	1,9	9,7
	NAPOLI	1.653	30.072	39.003	98	2	532	6.126	3.855	1.104	1.257	82.048	436.210	19	6,9	36,7	47,5	0,1	0,0	0,6	7,5	4,7	1,3	1,5
	SALERNO	980	16.884	18.104	1.583	200	362	11.563	2.840	957	4.625	57.117	178.273	32	9,5	29,6	31,7	2,8	0,4	0,6	20,2	5,0	1,7	8,1
	media reg.													36	12,4	34,7								
PUGLIA	BARI	1.240	22.640	29.506	1.971	144	446	3.224	6.406	3.916	2.681	70.935	195.328	38	11,6	31,9	41,6	2,8	0,2	0,6	4,5	9,0	5,5	3,8
	BRINDISI	491	9.872	7.680	1.756	87	185	1.008	2.440	468	306	23.803	55.330	43	17,8	41,5	32,3	7,4	0,4	0,8	4,2	10,3	2,0	1,3
	FOGGIA	1.044	18.818	20.800	2.360	90	232	4.849	1.904	310	737	50.101	126.547	40	14,9	37,6	41,5	4,7	0,2	0,5	9,7	3,8	0,6	1,5
	LECCE	757	14.976	13.864	2.732	233	441	859	2.452	834	455	36.846	107.107	34	14,0	40,6	37,6	7,4	0,6	1,2	2,3	6,7	2,3	1,2
	TARANTO	431	11.033	10.453	0	0	340	3.145	1.338	519	350	27.179	80.310	34	13,7	40,6	38,5	0,0	0,0	1,3	11,6	4,9	1,9	1,3
	media reg.													37	14,4	38,4								
BASILICATA	MATERA	343	8.637	2.523	1.400	0	381	2.851	7.792	191	18	23.796	63.697	37	13,6	38,3	10,6	5,9	0,0	1,6	12,0	32,7	0,8	0,1
	POTENZA	623	10.255	3.729	1.355	86	394	9.831	2.174	723	5	28.554	115.591	25	8,9	35,9	13,1	4,7	0,3	1,4	34,4	7,6	2,5	0,0
	media reg.													31	11,2	36,1								



## 7 La gestione degli investimenti

### 7.1 Quadro generale

Il documento di programmazione economico-finanziaria per il 1999 fissava, per le pubbliche amministrazioni, per quanto riguarda la spesa in conto capitale, una crescita a tassi superiori a quelli di incremento del PIL, stimata intorno al 6,67%, con valore assoluto di 78 mila miliardi di lire.

Il Bilancio programmatico dello Stato avrebbe concorso a sostenere gli investimenti per infrastrutture di sostegno all'attività economica e per la formazione del capitale umano nei settori più rilevanti, oltre che per il loro significato intrinseco, per i loro effetti sulla crescita economica.

La manovra finanziaria per il 1999 ha, poi, disposto misure correttive per 15.000 miliardi di lire al fine di consentire un aggiustamento dell'indebitamento tendenziale per 8.000 miliardi e programmare il finanziamento di ulteriori azioni a sostegno delle politiche sociali e dello sviluppo, quest'ultimo per 3.500 miliardi.

Il conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, contenuto nella Relazione sull'andamento dell'economia nel 1999 e aggiornamento delle previsioni per il 2000, espone una spesa in conto capitale di 83.693 miliardi di lire (3,9% del PIL rispetto al precedente 3,8%) pari al 7,4% in più rispetto al 1998, che riflette una sostenuta dinamica degli investimenti pubblici, grazie in particolare agli interventi per il Giubileo e a quelli effettuati dagli enti territoriali.

La rilevata dinamica ha consentito una significativa ricomposizione della struttura della spesa pubblica facendo passare la parte in conto capitale dal 7,6% del 1998 all'8,1% del 1999 rispetto al totale della spesa.

La previsione per il 2000 della spesa in c/capitale si assesta, poi, in 87.400 miliardi e per il 2001 in 91.000 miliardi.

La Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 1999 - indica per gli investimenti diretti delle pubbliche amministrazioni<sup>111</sup>, una spesa di 54.301 miliardi, con un incremento del 9% rispetto al 1998.

All'interno di questo settore, le amministrazioni locali (regioni, servizi sanitari, province e comuni) si sono rivelati la componente più dinamica col 73% del totale degli investimenti, mentre comuni e province da soli, i cui investimenti rappresentano il 52% del totale delle pubbliche amministrazioni con un valore assoluto di 28.719 miliardi, hanno realizzato, rispetto al 1998, un incremento del 14,9%.

Questo è il quadro generale.

Dall'analisi condotta sui conti consuntivi degli enti locali oggetto del presente referto, di cui ai seguenti paragrafi, è emerso che gli accertamenti delle entrate in conto competenza, che costituiscono la rappresentazione sotto il profilo contabile delle risorse finanziarie "fresche", reperite per i nuovi programmi, si sono attestati all'importo di 35.534 miliardi rispetto ai 34.212 miliardi del 1998, registrando dunque il netto incremento del 3,86%.

Parallelamente, sul fronte della spesa, gli impegni in conto competenza, ovverosia i programmi di investimento finanziati e varati nell'anno, sono aumentati del 6,49% rispetto agli impegni del 1998 (33.125), portandosi al valore di 35.274 miliardi.

La non perfetta coincidenza, peraltro molto contenuta, tra entrate accertate ed impegni sulla gestione di competenza, che tendenzialmente si bilanciano, dipende dal fatto che alcune entrate in conto capitale possono in base alla vigente legislazione (art. 202 T.U. 267/2000) essere destinate alle spese di parte corrente, in particolare al ripiano delle situazioni deficitarie.

Al riguardo occorre però ricordare che l'ultimo comma dell'art. 119 della Costituzione, nel testo modificato dall'art. 5 della legge costituzionale recante "modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", da sottoporre, peraltro, a referendum popolare, dispone che

<sup>111</sup> Sono esclusi i contributi in c/capitale erogati sia ad altri enti pubblici che alle imprese.

“I Comuni, le Province, le città metropolitane e le Regioni.....possono ricorrere all’indebitamento solo per finanziarie spese di investimento...”

I dati finanziari più propriamente significativi degli andamenti della gestione nel comparto degli investimenti sono però i flussi di cassa, dal momento che, per il particolare regime giuridico degli impegni delle spese in conto capitale, (art. 183, c. 5 T.U. 267/2000) gli stessi non presuppongono necessariamente l’assunzione di una obbligazione giuridicamente perfezionata. E’ ai pagamenti delle spese stesse che corrispondono le concrete realizzazioni degli interventi, a cui vanno raffrontate le riscossioni.

Le riscossioni delle entrate in conto capitale registrano nell’esercizio 1999 un buon incremento (13,81%); esse si portano infatti a 29.096 miliardi a fronte di 25.564 miliardi nell’anno precedente. I pagamenti ammontano a 27.643 miliardi, con un altrettanto buon aumento dell’11,39 % rispetto al 1998, in cui erano stati 24.817.

La capacità di spesa degli enti, data dal rapporto tra gli investimenti effettivamente eseguiti (pagamenti totali) e quelli programmati e finanziati sia nell’esercizio in corso che in quelli precedenti (impegni totali), e che indica la velocità di realizzazione degli interventi, è leggermente aumentata al valore del 26,33% rispetto al 25,47% registrato nel 1998, con un incremento di quasi un punto percentuale.

Tra le varie possibili destinazioni economiche dei programmi di investimento, indicate nel nuovo modello del conto del bilancio, gli interventi di gran lunga prevalenti sono le acquisizioni di beni immobili (72,68%) in altri termini le opere pubbliche. Seguono nell’ordine i trasferimenti di capitali (10,71%) e i conferimenti di capitale (7,99%).

La spesa nazionale pro-capite in conto capitale nel 1999, calcolata in riferimento agli impegni di competenza nei comuni censiti nel presente referto e tenuto conto della popolazione è di lire 787.745 (749.206 nel 1998).

Le punte più alte si registrano in Umbria, Trentino Alto-Adige e Lombardia, le più basse in Abruzzo, Calabria e Puglia.

Quanto alle fonti di finanziamento, sulla molteplicità degli strumenti giuridico-operativi che gli enti locali hanno a disposizione per reperire le risorse necessarie agli investimenti si è ampiamente riferito nei precedenti referti (per una loro incidenza vedasi pag. 6 e seg.).

E’ comunque da segnalare che continua a diminuire progressivamente la partecipazione dello Stato al sostegno della spesa infrastrutturale attraverso i trasferimenti dai Fondi erariali istituiti nel bilancio del Ministero dell’interno.

In particolare, gli stanziamenti del Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province (Cap. 7232) con cui lo Stato contribuisce all’ammortamento dei mutui contratti per gli investimenti, ma anche per ripianare situazioni deficitarie, sono passati da 6.578 milioni nel 1998 a 6.356 milioni nel 1999. Nel 1997 la dotazione del Fondo era stata di 7.165 milioni.

Il Fondo nazionale speciale per gli investimenti (Cap. 7235), alimentato con i proventi di competenza dello Stato della casa da gioco di Campione d’Italia e che contribuisce agli investimenti nei comuni a rischio mafioso o in gravi condizioni di degrado, che aveva una dotazione di 16 miliardi nel 1998, nel 1999 ha potuto disporre di poco più di 9 miliardi.

Il Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (Cap. 7236), che secondo la disciplina vigente è lo strumento contributivo a regime, destinato alla realizzazione di opere di preminente interesse sociale ed economico, ha avuto iscritti nel 1999 stanziamenti per 130 miliardi, a fronte dei 121 dell’anno precedente.

Un ruolo determinante rivestono invece, per il sostegno finanziario delle politiche territoriali di potenziamento delle infrastrutture, i trasferimenti in conto capitale dell’Unione europea, che trainano a loro volta la quota del necessario cofinanziamento nazionale (dello Stato, delle regioni, degli stessi enti locali), nonché il ricorso all’indebitamento, pur nei limiti e alle condizioni di cui alla normativa vigente (artt. 202 - 207 del T.U. n. 267 del 2000, 35 e 37 della l. n. 724 del 1995).

In particolare, il reperimento di capitali sul mercato del credito copre nel 1999 il 31,55% del totale delle entrate destinate agli investimenti, con un decremento di 3,86 punti percentuali rispetto alla quota del 1998 (35,41%).

Nel rapporto diretto 99/98 le accensioni di prestiti sono diminuite del 7,46%.

I mutui concessi a province, comuni e comunità montane ammontano nel 1999 a 11.499 miliardi (9.945 nel 1998), di cui ben 8.259 (83%) da parte della Cassa Depositi e Prestiti; questa dunque è pur sempre l'istituto finanziatore prevalente nei confronti degli enti locali, nonostante che il suo ruolo si sia ridimensionato rispetto alle altre istituzioni di credito, pubbliche e private. E' invece cresciuto il peso dei finanziamenti concessi dagli enti privati, che si sono portati dai 2.462 miliardi del 1998 a 3.240 miliardi nel 1999.<sup>112</sup>

Nei paragrafi che seguono vengono più analiticamente esposti i dati finanziari tratti dai conti consuntivi degli enti locali oggetto del referto, che sono 98 province su 100, 1169 comuni (82,23%) sui 1325 di competenza, con popolazione superiore ad 8.000 abitanti, e 232 comunità montane su 350 (65,35%).

## 7.2 Entrata

Come per i referti concernenti i precedenti esercizi, quali entrate dedicate al finanziamento degli investimenti, per il periodo 1998-1999, sono state prese in considerazione quelle iscritte nel Titolo IV della parte Entrata del conto del bilancio, che comprende le categorie delle alienazioni di beni patrimoniali, dei trasferimenti di capitale (dallo Stato<sup>113</sup>, dall'Unione europea, dalle regioni, dagli altri enti pubblici o da altri soggetti), dei proventi dalla riscossione dei crediti, nonché le entrate iscritte nel titolo V, derivanti dalla accensione di prestiti, decurtate delle anticipazioni di cassa. Per le comunità montane i titoli dell'entrata corrispondenti sono il III ed il IV.

Nella seguente tabella sono stati messi a raffronto, per il biennio considerato e per il complesso degli enti osservati, i dati finanziari concernenti gli accertamenti in conto competenza, divisi secondo la fonte di provenienza.

Tab. 1

### Accertamenti c/competenza

(importi in milioni di lire)

Titolo IV Titolo V meno anticipazioni di Cassa	1998		1999		
	Accertamenti competenza (a)	Composizione %	Accertamenti Competenza (b)	Composizione %	% b/a
Alienazioni Trasferimenti di capitale e riscoss. crediti	22.097.294	64,59%	24.323.260	68,45%	10,07%
Accensione prestiti	12.114.718	35,41%	11.210.673	31,55%	-7,46%
<b>TOTALE</b>	<b>34.212.012</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.533.933</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,86%</b>

Nel complesso, gli accertamenti in conto competenza, che sono in buona sostanza i finanziamenti reperiti nell'anno per far fronte alle nuove iniziative di investimento, si sono portati nel 1999 al valore di 35.534 miliardi, registrando un aumento del 3,86% rispetto all'anno precedente. Continua quella costante tendenza alla crescita, anche se moderata, manifestatasi a partire dal 1994, e che aveva subito una battuta d'arresto soltanto nel 1997 (-1,57%). In

<sup>112</sup> Fonte: RGS. Il credito destinato al finanziamento degli investimenti nel 1999 (aprile 2001). I dati, riferiti alla totalità degli enti, provengono dagli istituti mutuatari)

<sup>113</sup> Non vi sono ricompresi i contributi dal Fondo per lo sviluppo degli investimenti per le province ed i comuni (Cap. 7232, bilancio Ministero dell'interno) e dal Fondo per lo sviluppo degli investimenti nelle comunità montane (Cap. 7233) che sono iscritti nei trasferimenti di parte corrente.

particolare, tra le varie fonti di finanziamento è sensibilmente diminuito il ricorso al credito, dal quale sono stati drenati 11.211 miliardi rispetto ai 12.115 del 1998, con un decremento del 7,46%. Conseguentemente, anche nel rapporto di composizione le accensioni di prestiti sono venute ad assumere un peso meno decisivo, rispetto al totale delle entrate, pari al 31,55% rispetto al 35,41% dell'anno precedente.

Anche sul fronte delle riscossioni si realizza un buon miglioramento del 13,81%. Come emerge dalla seguente tabella, infatti, gli introiti effettivamente incassati salgono da 25.564 miliardi del 1998 a 29.096 miliardi nel 1999.

Tab. 2

**Riscossioni totali (dati di cassa)**

(importi in milioni di lire)					
1998			1999		
Titolo IV meno anticipazioni di cassa	Riscossioni totali (a)	Composizione %	Riscossioni totali (b)	Composizione %	% b/a
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscoss. crediti	17.029.310	66,61%	20.131.752	69,19%	18,22%
Accensione prestiti	8.534.814	33,39%	8.963.813	30,81%	5,03%
<b>TOTALE</b>	<b>25.564.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.095.565</b>	<b>100,00%</b>	<b>13,81%</b>

Nei prospetti che seguono viene rappresentata la situazione generale delle entrate in conto capitale, sempre nel biennio 1998-1999, in riferimento alla varie categorie di enti e tenuto conto dei dati finanziari concernenti gli accertamenti in conto competenza (nuovi finanziamenti reperiti nell'anno per i programmi di investimento), gli accertamenti in conto residui (finanziamenti disponibili che si trasportano dagli esercizi precedenti), le riscossioni totali (parte della massa acquisibile effettivamente riscossa) distinte anche in c/ competenza e c/residui ed i residui attivi alla fine degli esercizi (finanziamenti che saranno riscossi negli esercizi successivi).

Tab. 3

**Accertamenti c/competenza**

(importi in milioni di lire)					
Enti	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	4.242.028	12,40	5.058.676	14,24	19,25%
COMUNI	28.852.402	84,33	29.457.382	82,90	2,10%
COM. MONTANE	1.117.582	3,27	1.017.875	2,86	-8,92%
<b>TOTALE</b>	<b>34.212.012</b>	<b>100,00</b>	<b>35.533.933</b>	<b>100,00</b>	<b>3,86%</b>

Tab. 4

**Accertamenti c/residui**

(importi in milioni di lire)					
Enti	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	6.494.004	14,68	7.800.115	15,34	20,11%
COMUNI	36.045.025	81,47	41.066.549	80,77	13,93%
COM. MONTANE	1.706.646	3,86	1.977.798	3,89	15,89%
<b>TOTALE</b>	<b>44.245.675</b>	<b>100,00</b>	<b>50.844.462</b>	<b>100,00</b>	<b>14,91%</b>

Tab. 5

**Riscossioni totali (dati di cassa)**

Enti	(importi in milioni di lire)				
	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	2.712.755	10,61	4.189.423	14,40	54,43%
COMUNI	22.134.196	86,58	24.107.851	82,86	8,92%
COM. MONTANE	717.173	2,81	798.291	2,74	11,31%
<b>TOTALE</b>	<b>25.564.124</b>	<b>100,00</b>	<b>29.095.565</b>	<b>100,00</b>	<b>13,81%</b>

Tab. 5a

**Riscossioni c/competenza**

Enti	(importi in milioni di lire)				
	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	1.128.127	7,39	2.140.721	13,68	89,76%
COMUNI	13.818.273	90,53	13.228.702	84,56	-4,27%
COM. MONTANE	317.709	2,08	274.888	1,76	-13,48%
<b>TOTALE</b>	<b>15.264.109</b>	<b>100,00</b>	<b>15.644.311</b>	<b>100,00</b>	<b>2,49%</b>

Tab. 5b

**Riscossioni c/residui**

Enti	(importi in milioni di lire)				
	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	1.584.628	15,38	2.048.702	15,23	29,29%
COMUNI	8.315.923	80,74	10.879.149	80,88	30,82%
COM. MONTANE	399.464	3,88	523.403	3,89	31,03%
<b>TOTALE</b>	<b>10.300.015</b>	<b>100,00</b>	<b>13.451.254</b>	<b>100,00</b>	<b>30,59%</b>

Tab. 6

**Residui totali (al 31 dicembre)**

Enti	(importi in milioni di lire)				
	1998	Composizione %	1999	Composizione %	1998 -1999 %
PROVINCE	8.023.277	15,17	8.669.367	15,13	8,05%
COMUNI	42.763.231	80,85	46.416.081	81,03	8,54%
COM. MONTANE	2.107.056	3,98	2.197.382	3,84	4,29%
<b>TOTALE</b>	<b>52.893.564</b>	<b>100,00</b>	<b>57.282.830</b>	<b>100,00</b>	<b>8,30%</b>

Come risulta dagli accostamenti di cui ai precedenti prospetti, l'incremento delle entrate nel 1999, per le riscossioni, riguarda tutte e tre le categorie di enti, mentre, per gli accertamenti, vi è un decremento per le comunità montane.

Decisivo è comunque il ruolo dei movimenti finanziari riguardanti i comuni, che nel rapporto di composizione gestiscono più dell'80% delle entrate dell'intero comparto delle autonomie locali (escluse le regioni). Gli accertamenti in conto competenza dei comuni sono aumentati nel 1999 del 2,10%, portandosi alla somma di 29.457 miliardi, e le riscossioni dell'8,92%, raggiungendo l'importo di 24.108 miliardi.

Se poi si analizzano le riscossioni separatamente per il conto della competenza e dei residui, sempre con riferimento alle due annualità, si nota che, mentre quelle in c/residui hanno avuto un balzo del 30,59%, quelle in c/competenza segnano il passo aumentando solo del 2,49%. E' ancora significativo constatare che, per il conto dei residui, l'incremento è omogeneo per tutte e tre le tipologie degli enti mentre, per il conto della competenza, all'impennata delle

riscossioni delle province (+89,76%) fa riscontro il dato negativo dei comuni (- 4,27%) e delle comunità montane (-13,48%).

I residui totali 1999, pari a 57.283 miliardi, rispetto a quelli 1998, pari a 52.894, sono aumentati di 4.389 miliardi con un incremento dell'8,30%.

Se si disaggrega il dato 1999 a seconda della provenienza - competenza e residui - si constata che l'incremento è la risultante della somma algebrica fra +19.890 miliardi (residuo di competenza 1999), -13.451 miliardi (riscossioni in c/residui 1999) -2.050 miliardi (riaccertamento dei residui 1999, che equivale alla differenza fra i residui 1998 e gli accertamenti in c/residui 1999). Questi dati in miliardi (+19.890 - 13.451 - 2.050) danno l'esatta idea dell'entità dei diversi fenomeni contabili che hanno determinato il variare dei residui.

Volendo infine esaminare, in riferimento alle diverse categorie di enti, l'andamento delle accensioni di prestiti, che sono una delle principali componenti dell'entrata, si sono riportati nelle seguenti tabelle i dati finanziari relativi al biennio preso in considerazione.

Tab. 7

**Accensione prestiti: PROVINCE**

(importi in milioni di lire)

Variazione % 1998-1999	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui Totali
1998	2.133.267	1.368.479	4.430.499
1999	1.925.659	1.530.013	4.715.432
<b>Variazione %</b>	<b>-9,73%</b>	<b>11,80%</b>	<b>6,43%</b>

Tab. 8

**Accensione prestiti: COMUNI**

(importi in milioni di lire)

Variazione % 1998-1999	Accertamenti conto Competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1998	9.925.585	7.126.864	18.624.960
1999	9.210.871	7.378.770	19.904.727
<b>Variazione %</b>	<b>-7,20%</b>	<b>3,53%</b>	<b>6,87%</b>

Tab. 9

**Accensione prestiti: COMUNITA' MONTANE**

(importi in milioni di lire)

Variazione % 1998-1999	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1998	55.866	39.471	132.683
1999	74.143	55.030	143.457
<b>Variazione %</b>	<b>32,72%</b>	<b>39,42%</b>	<b>8,12%</b>

Tutte le categorie di enti hanno riportato un buon aumento delle entrate riscosse, mentre per gli accertamenti il dato positivo è solo per le comunità montane. Infatti i comuni hanno accertato entrate da prestiti per 9.211 miliardi, registrando un decremento rispetto al 1998 del 7,2%, le province per 1.926 miliardi con decremento del 9,73% e le comunità montane per 74 miliardi, con un aumento del 32,72%, peraltro poco significativo nel complesso.

Si vuole ora, invece, analizzare, per singole categorie, gli accertamenti e le riscossioni del titolo IV (alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti e riscossioni di crediti al fine di meglio individuare il peso delle risorse provenienti dall'interno degli enti e dal suo esterno sul totale delle entrate in c/capitale). Nelle tabelle che seguono ritroviamo i dati di interesse.

Innanzitutto si ricorda che, per il 1999, l'incidenza degli accertamenti e delle riscossioni del titolo IV sul totale del c/capitale è stata, rispettivamente, del 68,45% e del 69,19%.

In questo quadro, gli accertamenti delle categorie 1° e 6° (alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti), che costituiscono le risorse per gli investimenti disponibili all'interno degli enti attraverso operazioni di natura commutativa, rappresentano per il 36,95% a fronte del totale delle categorie 2° - 3° - 4° - 5°, che costituiscono i trasferimenti a favore degli enti operati da altri soggetti (Stato, regioni, altri) che si attestano al 31,50%.

Si può quindi affermare che nel 1999 le risorse per gli investimenti hanno avuto una triplice provenienza e che ognuna di queste rappresenta quasi il terzo del tutto:

provenienza interna	36,95%
provenienza da trasferimenti	31,50%
provenienza da accensione di prestiti	31,55%

Questo quadro omogeneo si deforma se si guarda alle riscossioni dove si trovano, rispettivamente, i valori percentuali del 41,86, del 27,33 e del 30,81.

Valori che si modificano ulteriormente passando ai residui dove si rinvengano, rispettivamente, il 15,06% il 41,71% e il 43,23%

Tutto ciò, peraltro, appare abbastanza fisiologico stante la diversa natura delle varie entrate e la maggiore o minore incidenza collaborativa di terzi nella realizzazione dell'incasso.

Va da sé, poi, che dove l'incasso è elevato, il residuo è basso.

Le considerazioni appena fatte per il complesso dei tre enti valgono naturalmente per i comuni che rappresentano più dell'80% dell'insieme, ma valgono anche per le province. Per le comunità montane, la cui incidenza peraltro è poco significativa, invece, la situazione è diversa. Per questi enti, l'entrata primaria in c/capitale è rappresentata dai trasferimenti che costituiscono l'89,02% del complessivo.

Tab. 10

#### Accertamenti c/competenza (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
Alienazioni di beni patrimoniali	4.110.164	11,57%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.592.574	7,30%
Trasferimenti di capitale dalla regione	4.832.418	13,60%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	744.170	2,09%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.025.430	8,51%
Riscossione di crediti	9.018.503	25,38%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	11.210.673	31,55%
<b>TOTALE</b>	<b>35.533.932</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 11

#### Accertamenti c/competenza (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
categoria 1° + categoria 6°	13.128.667	36,95%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	11.194.592	31,50%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	11.210.673	31,55%
<b>TOTALE</b>	<b>35.533.932</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 12

**Riscossioni totali (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)**

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
Alienazioni di beni patrimoniali	3.888.724	13,37%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.832.103	6,30%
Trasferimenti di capitale dalla regione	3.007.624	10,34%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	420.809	1,45%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.690.472	9,25%
Riscossione di crediti	8.292.020	28,50%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	8.963.813	30,81%
<b>TOTALE</b>	<b>29.095.565</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 13

**Riscossioni totali (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)**(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5°  
cat.)

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
categoria 1° + categoria 6°	12.180.744	41,86%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	7.951.008	27,33%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	8.963.813	30,81%
<b>TOTALE</b>	<b>29.095.565</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 14

**Residui totali (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)**

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
Alienazioni di beni patrimoniali	2.077.350	3,63%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.795.921	13,61%
Trasferimenti di capitale dalla regione	11.759.302	20,53%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.750.248	3,06%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.587.577	4,52%
Riscossione di crediti	6.548.816	11,43%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	24.763.616	43,23%
<b>TOTALE</b>	<b>57.282.830</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 15

**Residui totali (PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE)**

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
categoria 1° + categoria 6°	8.626.166	15,06%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	23.893.048	41,71%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	24.763.616	43,23%
<b>TOTALE</b>	<b>57.282.830</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 16

**Accertamenti c/competenza ( COMUNITA' MONTANE )  
(1°-6° cat.) - ( 2°-3°-4°-5° cat.)**

(importi in milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle anticipazioni di cassa	1999	
	Accertamenti c/competenza	Composizione %
categoria 1° + categoria 6°	37.603	3,69%
categoria: 2° - 3° - 4° - 5°	906.129	89,02%
Accensione prestiti (tit. V al netto delle anticipazioni di cassa)	74.143	7,28%
<b>TOTALE</b>	<b>1.017.875</b>	<b>100,00%</b>

**7.3 Spesa**

Una prima analisi della spesa per investimenti è stata condotta prendendo in considerazione, tra tutte le possibili destinazioni economiche cui i finanziamenti in conto capitale possono essere orientati e che nel nuovo modello di conto vengono indicate dagli interventi, quelle che si ritengono più propriamente rappresentative della gestione degli investimenti.

Trattatasi, in particolare, delle acquisizioni di beni immobili, cui accedono gli espropri e le servitù (interventi 1° e 2°), le acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature (intervento 5°), i trasferimenti di capitale ad altri soggetti (intervento 7°), le partecipazioni azionarie in società ed i conferimenti di capitale ad aziende per la gestione dei servizi pubblici (interventi 8° e 9°).

Come per gli accertamenti dell'entrata, dai dati finanziari tratti dai conti consuntivi, di cui alla seguente tabella, risulta che anche gli impegni di spesa in conto competenza, cui corrispondono le iniziative di investimento avviate nell'anno, in riferimento ai predetti interventi registrano un sensibile aumento del 12,17%, in quanto si portano dai 24.146 miliardi del 1998 ai 27.084 miliardi del 1999. L'incremento è comune a tutte le categorie di enti, tranne le comunità montane, anche se il più significativo è quello registrato dai comuni (11,20%) per via del peso nel rapporto di composizione tra le varie componenti della spesa complessiva.

Tab. 1

**Impegni in c/competenza: interventi suddivisi per tipologia di ente**

(importi in milioni di lire)

ENTI TITOLO II	1998	ENTI TITOLO II	1999	Variazione %
Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°	Impegni c./competenza	Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°	Impegni competenza	1998 - 1999
<b>PROVINCE</b>	4.539.857	<b>PROVINCE</b>	5.495.858	21,06%
<b>COMUNI</b>	18.569.319	<b>COMUNI</b>	20.649.601	11,20%
<b>COM. MONTANE</b>	1.037.319	<b>COM. MONTANE</b>	938.654	-9,51%
<b>TOTALE</b>	<b>24.146.495</b>	<b>TOTALE</b>	<b>27.084.113</b>	<b>12,17%</b>

Se si osservano i dati finanziari relativi all'intero titolo II, dedicato alle spese in conto capitale, di cui alla tabella successiva, è dato riscontrare la stessa spinta evolutiva. I programmi di investimento avviati nel 1999, cui corrispondono, come già detto, gli impegni in conto competenza, raggiungono il considerevole importo di 35.274 miliardi, a fronte dei 33.125 del precedente esercizio, con un aumento dunque del 6,49%.

Tab. 2

**Impegni in c/comp. e in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)**

(importi in milioni di lire)

Enti	Impegni c/competenza		Impegni c/residui		Impegni totali	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999
<b>Totale Titolo II</b>						
PROVINCE	4.906.033	5.775.886	11.217.281	12.344.589	16.123.314	18.120.475
COMUNI	27.035.317	28.426.013	50.703.909	54.667.560	77.739.226	83.093.573
COM. MONTANE	1.183.632	1.072.278	2.405.349	2.719.275	3.588.981	3.791.553
<b>TOTALE</b>	<b>33.124.982</b>	<b>35.274.177</b>	<b>64.326.539</b>	<b>69.731.424</b>	<b>97.451.521</b>	<b>105.005.601</b>

Se si vogliono confrontare gli impegni in c/residui 1999, pari a 69.731 miliardi, con quelli dell'anno 1998, pari a 64.327 miliardi, occorre valutare con attenzione le cause che hanno determinato quell'incremento di 5.404 miliardi.

A prima vista sembrerebbe che l'aumento sia dipeso da fatti gestionali del 1999. L'analisi, invece, ci porta a conclusioni opposte.

Se confrontiamo il dato 1999 - 69.731 miliardi - con i residui passivi al 31.12.1998, pari a 72.634 miliardi, ci accorgiamo che per riaccertamenti eseguiti nel 1999, i residui passivi sono diminuiti di 2.903 miliardi. In punto di legittimità, variando, non potevano che diminuire.

A determinare lo scarto incrementale riscontrato, non sono stati, allora, fatti gestionali del 1999, ma dell'anno precedente e precisamente i pagamenti in c/residui 1998 - in negativo - ed il residuo proveniente dalla competenza 1998 - in positivo. Infatti il residuo passivo al 31.12.1998 non è altro che la sommatoria tra gli impegni in c/residui 1998 e il saldo contabile dei due fatti gestionali appena citati.

Nel complesso, poi, se si considerano tutte le iniziative di investimenti in atto, sia quelle avviate nel 1999 che quelle risalenti ai precedenti esercizi (impegni in conto competenza ed impegni in conto residui) il volume degli investimenti presso gli enti locali - la massa spendibile - raggiunge il considerevole importo di 105.006 miliardi, con un aumento dell'7,75% rispetto ai 97.452 miliardi del 1998.

Nel quadro successivo sono stati posti a raffronto i dati finanziari degli impegni, sempre per i due esercizi di riferimento, con i pagamenti totali, che costituiscono l'elemento più propriamente rappresentativo del trend della spesa in conto capitale.

Tab. 3

**Impegni e pagamenti totali: titolo II (spese in conto capitale)**

(importi in milioni di lire)

ENTTI	1998			1999		
	Impegni c/competenza + imp. c/residui (a)	Pagamenti Totali (b)	% (b/a)	Impegni c/competenza + imp. c/residui (c)	Pagamenti totali (d)	% (d/c)
<b>Totale titolo II</b>						
PROVINCE	16.123.314	3.346.955	20,76%	18.120.475	4.942.143	27,27%
COMUNI	77.739.226	20.733.308	26,67%	83.093.573	21.823.049	26,26%
COM. MONTANE	3.588.981	737.142	20,54%	3.791.553	878.119	23,16%
<b>TOTALE</b>	<b>97.451.521</b>	<b>24.817.405</b>	<b>25,47%</b>	<b>105.005.601</b>	<b>27.643.311</b>	<b>26,33%</b>

Come può rilevarsi, i pagamenti totali effettuati da province, comuni e comunità montane, ammontano, nel 1999, a 27.643 miliardi, che superano dell'11,39% i pagamenti disposti nel 1998 (24.817) miliardi. Inoltre se rapportati al volume della massa spendibile (totale degli impegni), alla

somma cioè dei progetti potenzialmente realizzabili, essi segnalano un recupero della capacità di spesa degli enti, che dal valore del 25,47%, raggiunto nel 1998, si porta al 26,33%.

Se si considerano i movimenti di cassa, in rapporto agli impegni separatamente per la gestione della competenza e per quella dei residui, come dalle seguenti tabelle:

Tab. 4

**Impegni e pagamenti in c/competenza: titolo II (spese in conto capitale)**

(importi in milioni di lire)

ENTTI	1998			1999		
	Impegni in c./compet.	Pagamenti in c./compet.	Tasso di realizzazione	Impegni in c./compet.	Pagamenti in c./compet.	Tasso di realizzazione
PROVINCE	4.906.033	908.311	18,51%	5.775.886	2.002.232	34,67%
COMUNI	27.035.317	8.817.478	32,61%	28.426.013	8.806.373	30,98%
COM. MONTANE	1.183.632	208.845	17,64%	1.072.278	191.796	17,89%
<b>TOTALE</b>	<b>33.124.982</b>	<b>9.934.634</b>	<b>29,99%</b>	<b>35.274.177</b>	<b>11.000.401</b>	<b>31,19%</b>

Tab. 5

**Impegni e pagamenti in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)**

(importi in milioni di lire)

ENTTI	1998			1999		
	Impegni in c./residui	Pagamenti in c./residui	Tasso di smaltimento	Impegni in c./residui	Pagamenti in c./residui	Tasso di smaltimento
PROVINCE	11.217.281	2.438.644	21,74%	12.344.589	2.939.911	23,82%
COMUNI	50.703.909	11.915.830	23,50%	54.667.560	13.016.676	23,81%
COM. MONTANE	2.405.349	528.297	21,96%	2.719.275	686.323	25,24%
<b>TOTALE</b>	<b>64.326.539</b>	<b>14.882.771</b>	<b>23,14%</b>	<b>69.731.424</b>	<b>16.642.910</b>	<b>23,87%</b>

Emerge per il 1999 un leggero incremento sia del tasso di realizzazione della spesa in c/competenza, di 1,2 punti percentuali, sia del tasso smaltimento residui, di 0,73 punti percentuali. Nonostante la leggera ripresa della capacità di spesa, i residui totali alla fine del 1999 sono stati di 77.362 miliardi, a fronte dei 72.634 miliardi del 1998, con un incremento del 6,51%, come risulta dalla tabella che segue.

Ciò dimostra che l'abbattimento di una così grande massa di residui passivi necessita di un incremento della capacità di spesa ben più significativa di quella realizzata nel 1999, stante la consistente aggiunta di residui che si verifica anno dopo anno. E' da notare, poi, che il tasso di smaltimento dei residui è inferiore al tasso di realizzazione del conto della competenza. Ciò è una preoccupante anomalia, indice del fenomeno della sospensione dei lavori e del fermo dei cantieri.

Infatti, se è fisiologico che i pagamenti (leggi stato avanzamento lavori) slittino rispetto all'anno di inizio dell'intervento, diventa patologico negli anni successivi, a lavori avviati.

Tab. 6

**Residui passivi totali: titolo II (spese in conto capitale)**

(importi in milioni di lire)

ENTI	31.12.1998	31.12.1999	Variazione %
	Residui passivi totali	Residui passivi totali	1998 - 1999
PROVINCE	12.776.359	13.178.332	3,15%
COMUNI	57.005.918	61.270.524	7,48%
COM. MONTANE	2.851.839	2.913.434	2,16%
<b>TOTALE</b>	<b>72.634.116</b>	<b>77.362.290</b>	<b>6,51%</b>

Nella tabella sotto riportata i movimenti finanziari relativi agli impegni in conto competenza per gli interventi più significativi sono stati disaggregati in base all'appartenenza degli enti gestori alle cinque grandi aree geografiche in cui il Paese può essere suddiviso.

Tab. 7

**Impegni in c/competenza: interventi suddivisi per area geografica**

(importi in milioni di lire)

AREA GEOGRAFICA	1998		AREA GEOGRAFICA	1999		Variazione % 1998-1999
	Impegni C/comp.	Quota %		Impegni c/comp.	Quota %	
Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			
Nord-ovest	7.121.139	29,49%	Nord-ovest	8.040.448	29,69%	12,91%
Nord-est	4.331.618	17,94%	Nord-est	4.148.983	15,32%	-4,22%
Centro	5.340.172	22,12%	Centro	7.459.062	27,54%	39,68%
Sud	5.232.265	21,67%	Sud	4.736.651	17,49%	-9,47%
Isole	2.121.301	8,79%	Isole	2.698.969	9,97%	27,23%
<b>Totale nazionale</b>	<b>24.146.495</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale nazionale</b>	<b>27.084.113</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,17%</b>

Ne risulta una distribuzione territoriale non uniforme delle spese per investimenti, che vede gli enti appartenenti alle aree del Nord Ovest e del centro d'Italia detenere la quota più cospicua di interventi infrastrutturali in entrambi gli esercizi finanziari considerati. Sono le stesse regioni del centro<sup>114</sup>, inoltre, che registrano l'aumento percentuale più consistente della spesa (39,68%) nel passaggio dal 1998 al 1999, unitamente alle isole (27,23%).

La spesa di investimento pro-capite per i comuni, prendendo sempre a base gli impegni di competenza, si attesta al valore medio nazionale di lire 787.745, pari al 5,14% in più rispetto al 1998. Le punte più alte si registrano in Umbria (2.977.217), in Trentino Alto Adige (1.587.569), in Lombardia (1.449.373), mentre quelle più basse in Abruzzo (382.958), in Calabria (3800.824) ed in Puglia (369.568).

Quanto infine alla destinazione economica delle azioni di investimento a livello locale, nella tabella che segue gli impegni in conto competenza sono stati suddivisi sulla base degli interventi previsti nel conto del bilancio.

<sup>114</sup> Nella parte introduttiva si è già fatto riferimento agli interventi per il Giubileo.

## Impegni in c/competenza: interventi

(in milioni di lire)

TITOLO II	1998		TITOLO II	1999		
	Impegni c/comp.	Composizione %		Impegni c/comp.	Composizione %	Variazione % 1998-1999
Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			
Acquisto beni immobili	19.553.055	80,98	Acquisto beni immobili	19.685.895	72,68	0,68%
Espropri e servitù onerose	581.871	2,41	Espropri e servitù onerose	577.515	2,13	-0,75%
Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	1.128.489	4,67	Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	1.452.846	5,36	28,74%
Trasferimenti di capitale	2.144.297	8,88	Trasferimenti di capitale	2.900.644	10,71	35,27%
Partecipazioni azionarie	176.550	0,73	Partecipazioni azionarie	303.195	1,12	
Conferimenti di capitale.	562.233	2,33	Conferimenti di capitale.	2.164.018	7,99	284,90%
<b>TOTALE</b>	<b>24.146.495</b>	<b>100,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>27.084.113</b>	<b>100,00</b>	<b>12,17%</b>

Come è agevole rilevare, la componente fondamentale dell'attività di investimento è costituita dalla costruzione o acquisizione delle opere pubbliche (74,81%). Un ruolo ancora marginale rivestono le acquisizioni di beni mobili (5,36%), nonché alcune forme di investimenti indiretti delle pubbliche amministrazioni, quali le partecipazioni azionarie e i conferimenti (9,11%), che pure sono notevolmente aumentati (triplicati).

## 7.4 I risultati finanziari della gestione

Il risultato differenziale nella gestione della competenza per il comparto degli investimenti, dato dalla somma algebrica tra accertamenti ed impegni in conto competenza, viene rappresentato per il biennio in esame nei seguenti prospetti.

Tab. I

## Dati globali per accertamenti e impegni c/competenza (1998)

(importi in milioni di lire)

ENTI	1998		
	Accertamenti c./competenza	Impegni c./competenza	Differenza
	(a)	(b)	(b - a)
PROVINCE	4.242.028	4.906.033	664.005
COMUNI	28.852.402	27.035.317	-1.817.085
COM. MONTANE	1.117.582	1.183.632	66.050
<b>TOTALE</b>	<b>34.212.012</b>	<b>33.124.982</b>	<b>-1.087.030</b>

Tab. 2

## Dati globali per accertamenti e impegni c./competenza (1999)

(importi in milioni di lire)

1999			
ENTI	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (b - a)
PROVINCE	5.058.676	5.775.886	717.210
COMUNI	29.457.382	28.426.013	-1.031.369
COM. MONTANE	1.017.875	1.072.278	54.403
TOTALE	35.533.933	35.274.177	-259.756

Nel 1999 le entrate per gli investimenti accertate in conto competenza (Titoli IV e V), che dovrebbero trovare esatto bilanciamento nella corrispondente parte della spesa, sono invece superiori, di 260 miliardi, alle spese impegnate in conto competenza. Nel 1998 la differenza era di ben 1.087 miliardi.

Il fenomeno non è tanto il sintomo di un sovradimensionamento delle acquisizioni finanziarie rispetto alle possibilità degli impieghi, ma dipende dal fatto che alcune entrate dei Titoli IV e V, le alienazioni patrimoniali e le accensioni di prestiti, possono essere utilizzate anche per il ripiano delle situazioni deficitarie e quindi per spese della parte corrente.

Per l'indebitamento, come già detto, ciò potrà trovare impedimento dalle modifiche costituzionali in corso, se e quando entreranno in vigore.

Come si evince dai seguenti prospetti, così come per il 1998, il saldo della gestione di cassa di entrate e spese in conto capitale, risultante dalla differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali, nel 1999 è attivo di 1.452 miliardi a fronte di 747 miliardi dell'anno precedente.

Tab. 3

## Dati globali per riscossioni e pagamenti totali (1998)

(importi in milioni di lire)

1998			
ENTI	Riscossioni totali	Pagamenti totali	Differenza (b - a)
PROVINCE	2.712.755	3.346.955	634.200
COMUNI	22.134.196	20.733.308	-1.400.888
COM. MONTANE	717.173	737.142	19.969
TOTALE	25.564.124	24.817.405	746.719

Tab. 4

## Dati globali per riscossioni e pagamenti totali (1999)

(importi in milioni di lire)

1999			
ENTI	Riscossioni totali	Pagamenti totali	Differenza (b - a)
PROVINCE	4.189.423	4.942.143	-752.720
COMUNI	24.107.851	21.823.049	2.284.802
COM. MONTANE	798.291	878.119	-79.828
TOTALE	29.095.565	27.643.311	1.452.254

Nei prospetti che seguono viene infine rappresentato il saldo della gestione dei residui.